

INCONTRO DEL 28 MAGGIO 2009 CON AVV.FERRELLI REGIONE TOSCANA

In considerazione alla Legge Regionale del 30 dicembre 2008 n. 73 “Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali”, **all’art. 5 “ Riconoscimento di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato rappresentative di professionisti prestatori d’opera intellettuale operanti in toscana. Condizioni per la partecipazione alla Commissione regionale”** si fa presente che la Federazione in data 4 giugno 2009 è stata iscritta al n. 664 nel registro regionale delle persone giuridiche private.

All’art. 9 “ Interventi finanziari a favore dei professionisti. Istituzione di fondo regionale di rotazione per le professioni” la Regione Toscana in data 13 maggio ha firmato un protocollo con le prime banche che hanno aderito al progetto di sostegno ai giovani professionisti.

Potranno beneficiare dell'aiuto non solo i professionisti iscritti ad ordini o collegi professionali, ma anche quelli che fanno capo ad associazioni o fondazioni (pur con personalità giuridica riconosciuta).

Gli elenchi delle associazioni riconosciute sarà trasmesso dalla Regione ad Artea. All'elenco degli iscritti provvederanno Ordini ed Associazioni. E lo stesso vale per i tirocinanti, di cui ciascun Ordine ed Associazione conserva un elenco apposito.

La domanda si presenta in banca, ad uno degli istituti che hanno deciso di aderire all'accordo.

Una semplice autocertificazione è l'unico documento richiesto al giovane professionista o tirocinante.

Nessun progetto da produrre e illustrare, nessuna lunga trafila da seguire o garante da trovare, per chi garanzie non ha.

A dare credito ai giovani professionisti e tirocinanti ci penserà infatti la Regione.

Per richiedere la garanzia basterà una semplice autocertificazione.

La banca la raccoglie, insieme agli altri documenti che riterrà necessari per il prestito, e invia il tutto ad Artea, l'agenzia che gestirà il fondo da un milione di euro messo a disposizione dalla Regione Toscana.

Entro un mese al massimo, se il professionista ha tutte le caratteristiche per poter usufruire del sostegno Artea rilascerà alla banca la garanzia e l'istituto potrà erogare il prestito.

Il prestito: fino a 3.000 euro per i tirocinanti con non più di 30 anni, 9.000 al massimo per i giovani professionisti fino a 40 che intendono mettere su uno studio, anche *online* e magari associato. E nel caso di studi associati il prestito può essere richiesto da ciascun socio.

Finanziamenti a tasso fisso tutti e due restituibili in cinque anni.

Rate tra 50 e 175 euro al mese

Un tirocinante può chiedere al massimo un prestito da 3.000 euro in cinque anni, un giovane professionista fino a 9.000 sempre in cinque anni.

Importi e durata possono naturalmente essere anche inferiori.

Nel caso di un prestito da 3.000 euro in cinque si pagheranno, a seconda dell'istituto scelto, da 230 a 460 euro di interessi, con rate mensili da 54 a 58 euro.

Per un prestito da 9.000 euro gli interessi, sempre in cinque anni, oscilleranno tra 700 e 1400 euro, con rate mensili tra 160 e 175 euro.

Per la fine di giugno al massimo potranno essere erogate le prime garanzie.

Per adesso le banche sono 14 (che considerando la trentina di istituti rappresentati dalla Federazione delle banche di Credito cooperativo diventano di fatto oltre quaranta). Ma potranno ulteriormente crescere. Per garantire i prestiti, in un periodo di innegabile stretta creditizia o dove maggiori sono comunque le garanzie che in genere gli istituti bancari richiedono, la Regione ha messo sul piatto un fondo da un milione di euro, che per effetto di un moltiplicatore tecnico permetterà di dare prestiti ad oltre mille professionisti.

Le banche, da parte loro, hanno offerto sconti sui tassi massimi applicati.

Le banche che hanno firmato l'accordo sono la Banca Monte dei Paschi di Siena, la Banca Cassa di Risparmio di San Miniato, la Banca Cariprato Cassa di risparmio di Prato, la Banca Cassa di risparmio di Volterra, la Banca Cassa di Risparmio di Carrara, la Banca Federico del Vecchio, la Banca Etruria, la Federazione delle Banche di credito cooperativo, la Banca Monte di Lucca, la Banca di Credito cooperativo di Cambiano, la Banca Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, la Banca Cassa di risparmio di Firenze e la Cassa di Risparmio della Spezia, la Cassa di risparmio di Lucca, Pisa e Livorno.

Spread dal 1,25 al 3%, prestiti dal 4 al 5,75%

Si attende un aggiornamento delle banche che hanno aderito dopo il protocollo.